

ISTAT | SINDACATI CHIEDONO ATTENZIONE DALLA POLITICA. PER I CONSUMATORI E' EMERGENZA

Disoccupazione record: sale all'11,2%, al top dal '99

A dicembre senza lavoro 2 milioni 875 mila italiani. Tra i giovani il 36,6%



2,2 mld
il fabbisogno
Il fabbisogno del settore statale a gennaio cala a circa 2,2 miliardi, dai 3,298 miliardi di gennaio 2012. La riduzione - fa sapere il ministro dell'Economia - «è da attribuirsi ai minori pagamenti per interessi sul debito pubblico compensati, in parte, da maggiori prelievi da parte degli enti di tesoreria unica»

ROMA

La disoccupazione avanza ancora, a dicembre fa un altro, seppur piccolo, passo verso l'alto. Ormai il tasso è abbondantemente sopra l'11%, come non accadeva dal 1999, e l'esercito del senza posto sfiora i tre milioni. Intanto inizia a perdere colpi l'occupazione che finora aveva retto: in un solo mese si contano oltre 100 lavoratori in meno, cifra che quasi triplica nel confronto annuo. Insomma il punto dell'Istat su dicembre mostra un mondo del la-

voro che resta in piena crisi. Un lievissimo miglioramento, limitato al confronto mensile, riguarda i giovani, anche se la quota degli under 25 alla ricerca di un impiego rimane su un livello molto elevato, pari al 36,6%, tra i maggiori in Europa. Fuori dalle percentuali, in Italia i ragazzi che chiedono lavoro senza avere risposte sono oltre 600 mila. Nel dettaglio, la rilevazione dell'Istituto di statistica per il mese di dicembre segna un tasso di disoccupazione all'11,2%, in aumento di 0,1 punti su novembre, quando fi-

gurava lo stesso tasso, ma solo per arrotondamento. Aumentano anche le persone a caccia di un posto, in rialzo del 19,7% in un anno. In altre parole rispetto a dodici mesi fa si contano 474 mila persone in più senza lavoro. Dicembre riserva novità negative anche sul fronte occupazione, dove l'Istat registra una perdita di 280 mila posti su base annua, con il tasso di occupazione ai minimi dal 2001. Guardando alle donne, solo il 48,6%, ovvero meno della metà, risulta possedere un impiego. La piaga lavoro tiene sotto scacco tut-

to il continente, la quota dei senza posto nella zona euro si mantiene all'11,7%, un tasso definito «inaccettabile» dal portavoce della Commissione Ue. Mentre il tasso di persone a caccia di un impiego negli Stati Uniti è salito al 7,9%. In Italia le reazioni sono molto preoccupate: i sindacati già si rivolgono al governo che uscirà dal voto, chiedendo di mettere l'occupazione al centro. Allarme anche dei consumatori: per Federconsumatori e Adusheff l'Italia è di fronte a uno stato di vera e propria «emergenza». ♦

CONSORZIO PROSEGUE IL TREND POSITIVO DEL CRUDO IN VASCETTA



Il preaffettato si conferma motore di crescita: +7%

Tanara: ha potenzialità ancora molto elevate se pensiamo soprattutto all'est europeo

Il Prosciutto di Parma preaffettato piace sempre di più, in Italia e all'estero. Il 2012 è stato infatti caratterizzato da una crescita dai ritmi elevati trainata dall'export: circa 1.400.000 di prosciutti con la Corona affettati per la produzione di oltre 72 milioni di vaschette certificate Parma, con un incremento complessivo del 7% rispetto all'anno precedente. I mercati internazionali hanno assorbito circa il 73% del Parma in vaschetta con un aumento del 10%: così nel 2012 è stato superato per la prima volta il milione di prosciutti affettati. Il re-

stante 27% è stato destinato invece al mercato italiano sostanzialmente stabile rispetto al 2011 con circa 400 mila pezzi. «Il segmento del preaffettato - spiega Paolo Tanara, presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma - si conferma il motore della nostra crescita con potenzialità di sviluppo ancora molto elevate se pensiamo soprattutto all'est europeo. Il mercato comunitario resta il nostro principale sbocco per le esportazioni pari oggi all'87%: nel 2012, ad esempio, sono stati i Paesi del Nord Europa come Germania, Austria e Olanda, a registrare le migliori performance ma abbiamo anche visto l'ingresso di nuovi mercati quali Qatar, Turchia, Senegal, Panama e Portorico». In particolare la Gran Bretagna si conferma il primo mercato del Prosciutto di Parma, ma

resta sui livelli dell'anno precedente, seppur elevatissimi, con più di 300 mila prosciutti e oltre 18 milioni di vaschette vendute; continua invece la scalata della Germania che supera i 180 mila pezzi e i 9 milioni di confezioni. In leggero calo i Paesi del Nord, mentre al di fuori dei confini europei si segnalano gli ottimi risultati di Russia, Giappone e soprattutto Australia. Le operazioni di confezionamento del Prosciutto di Parma in vaschetta sono interamente svolte in una trentina di laboratori dislocati nella zona tipica di produzione e sotto l'attento esame degli Ispettori dell'Organismo di controllo Istituto Parma Qualità: «una procedura essenziale - sottolinea il Consorzio - per garantire una completa tracciabilità e assicurare l'autenticità del prodotto ai consumatori». ♦

IMBALLAGGI | GLI ADEMPIMENTI NELL'INCONTRO PROMOSSO DA UPI E GIA

Conai, focus il 6 sulle novità

La normativa che regola la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, già da tempo ha introdotto per produttori e utilizzatori di imballaggi una serie di responsabilità e adempimenti, delegando al Conai, il Consorzio nazionale degli imballaggi, la gestione e la verifica del loro rispetto. Ad esempio, tra gli obblighi degli operatori economici vi sono l'adesione al Consorzio nella



Upi un incontro il 6 febbraio.

categoria di appartenenza (produttori o utilizzatori) e la dichiarazione del contributo ambientale, in funzione dei quantitativi di imballaggi importati o immessi sul territorio nazionale. Ogni anno il Conai pubblica poi una guida che aggiorna e dettaglia tutto ciò che affierisce al sistema di gestione ad esso collegato. A pochi giorni dalla pubblicazione della nuova Guida Co-

nai, l'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane, organizza per mercoledì 6 febbraio alle ore 15 a Palazzo Soragna l'incontro "Adempimenti Conai e novità 2013". Attraverso l'intervento di Irene Piscopo di Conai, saranno illustrati gli adempimenti a carico delle aziende, le procedure da attivare per importazione e/o esportazione, le procedure di rimborso, le esenzioni nonché il quadro sanzionatorio vigente. La partecipazione all'incontro è riservata alle aziende associate all'Unione Parmense Industriale e al Gruppo Imprese Artigiane. ♦

NotizieInBreve

NUOVO SERVIZIO
Inps, si paga con iPhone e Android
Al via nuova possibilità per i pagamenti Inps via telefono con il servizio «Pagamenti Riscatti Ricongiunzione e Rendite», che consente il pagamento di questi contributi anche attraverso il proprio cellulare. Al nuovo servizio, annuncia l'Istituto, si accede con il codice fiscale e il Pin. L'app si può scaricare gratuitamente da iTunes o Google play.

CGIL PARMA
Sportello esodati: apertura il 12
Il Coordinamento esodati di Parma, accogliendo l'esigenza diffusa di avere un punto di riferimento, ha deciso di aprire uno sportello ad hoc presso la sede della Cgil di Parma. Sarà attivo dal 12 febbraio, tutti i martedì (15-17) Prenotazioni: coord.esodati.cgilparma@gmail.com, o telefonando al 3355776288.

ANCHE PER IL FOTVOLTAICO
Agriturismo, riaperto il bando regionale
Nuove opportunità per le aziende agrituristiche dell'Emilia-Romagna e per chi vuole investire in energie rinnovabili. A disposizione ci sono quasi 10 milioni (9.701.000) del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-13 (Misura 31): Azione 1 Agriturismo e Azione 3 Impianti per energia da fonti alternative. Le domande alla propria Provincia fino al 29 marzo.

ORIZZONTI d'IMPRESA



4 DOMANDE A
Luigi Coghi
vice presidente
Molinari Spa - Lemignano

- 1 Quale è stato il percorso della vostra impresa?
- 2 Attualmente su cosa si focalizza l'attività dell'azienda?
- 3 Quali obiettivi avete per il futuro?
- 4 Perché crede nel valore di fare impresa?

Molinari, più forti nel gruppo

1 La storia più recente della Molinari inizia con il suo ingresso nel gruppo Buonorristo, che avvenne nel '92. I primi passi del gruppo risalgono invece al '69 e a Lino Bernasconi, vero pioniere del settore dei distributori automatici di bevande; credendo in questo mercato, cominciò ad acquisire realtà che già vi operavano e dieci anni fa ebbe poi l'idea di riunirle sotto uno stesso marchio e immagine, creando Buonorristo. Ancora oggi Bernasconi è una guida fondamentale per il gruppo; dagli anni '80 lo affianca anch'io e più di recente anche Domenico Berretti. E' proprio Domenico che dal '92, a soli 26 anni, dirige la Molinari ed ha dato forte impulso alla sua crescita, nel segno della continuità del servizio e dell'attenzione al cliente. Oggi il gruppo e le sue aziende rimangono di nostra proprietà e l'intesa e l'amicizia tra noi tre, si traducono in efficacia e compattezza decisionale.

2 Attraverso la gestione dei distributori automatici, di fatto ritoriamo le persone durante la giornata. Ciò comporta il



coordinamento di più fasi: prima c'è l'acquisto delle macchine da costruttori italiani, i migliori a rendere semplice il meccanismo complesso che sta dietro ad un pulsante; poi c'è la scelta della collocazione, in azienda o altri luoghi di passaggio, e quindi l'organizzazione dei nostri operatori per caricare bevande e alimenti e rendere tutto funzionale, pulito, disponibile; è questa continuità che permette loro di raccogliere desiderata e problematiche, aggiungendo valore al servizio. Infine una squadra di

tecnici interviene quando s'interruppe il funzionamento.

3 Abbiamo compiuto investimenti importanti, come Molinari e come gruppo, perché il mercato si sta concentrando e non si può restare a guardare. Oggi la diminuzione generale dei consumi si fa sentire anche qui, ma vi rispondiamo con l'ampliamento del servizio e un'azione commerciale ancora più efficace. Proseguiremo, per essere pronti alla ripresa, conservando la nostra voglia di crescere attraverso nuove acquisizioni.

4 Ho sempre avuto nel Dna la volontà di creare qualcosa. Anche il territorio difficile da cui provengo, un paesino dell'Appennino ha stimolato la voglia di fare»

BANCA PER 3,8 MLN L'Agricole: svalutazioni nel 2012, ma liquidità ok

PARIGI
Sui conti 2012 del gruppo bancario francese Crédit Agricole peseranno elementi negativi non ricorrenti per 3,8 miliardi di euro, legati in gran parte a svalutazione di asset. Lo ha precisato la stessa banca verde con una nota che anticipa la pubblicazione dei risultati (il 20 febbraio). In particolare, precisa l'Agricole, le svalutazioni dei goodwill incluse nei conti consolidati pesano per 2,676 miliardi, concentrati nel credito al consumo (923 milioni) e nella banca retail all'estero (921 milioni). Inoltre, la partecipazione del 20,2% nella portoghese Banca de l'Espírito Santo è svalutata per 267 milioni. Questi oneri, sottolinea l'Istituto, «hanno un impatto negativo per la stessa cifra sul risultato netto, ma non influenzano né la solvibilità né la liquidità». Altri due elementi negativi sono un onere d'imposta di 130 milioni, legato alla tassa straordinaria del 7% sulle riserve di capitalizzazione delle compagnie di assicurazione, e un impatto negativo di 850 milioni di euro sul margine di intermediazione legato alla rivalutazione del debito. ♦

CRISI PROPOSTA Federmobili: «Detrazione del 50% anche per l'arredo»

Prendendo spunto dalla Giornata di mobilitazione nazionale del 28 gennaio, Federmobili Parma, aderente ad Ascom, interviene per denunciare la drammatica situazione del settore arredamenti. «L'anno che si è appena concluso è stato, per gli associati Federmobili-Federazione nazionale dei negozi di arredamento, al limite della sostenibilità. Il bilancio di cinque anni di crisi per la macro filiera legno-arredo, parla chiaro: -14 miliardi di fatturato alla produzione, -32 mila posti di lavoro, -40% di consumi a livello nazionale. Gli imprenditori del settore arredo si trovano con un carico fiscale che rischia di essere motivo principale delle cessazioni delle attività e il colpo di grazia potrebbe arrivare con la prima rata della Tares. Chiediamo un intervento della politica che salvaguardi il nostro settore da una catastrofe annunciata. Una proposta che garantirebbe un incremento dei consumi nazionali di oltre 1 miliardo nel primo semestre 2013 sarebbe l'estensione della detrazione Ipraf del 50% agli arredi destinati alle abitazioni oggetto di interventi di ristrutturazione». ♦